

Selezione. Più che da interi settori e distretti il rilancio verrà colto da singole realtà in grado di intercettare le esigenze emergenti

12mila Addetti. Tra gli artigiani il ricorso alla cassa integrazione è molto elevato

Collaborazione. Il programma Driade prevede tra le priorità quella di stringere legami tra grandi e piccole aziende

I PICCOLI DELLA MECCANICA

In consorzio alla conquista dei nuovi mercati

Uniti per cogliere i primi segnali di ripresa, con un'attenzione particolare al mercato tedesco. Nonostante le difficoltà attuali, il consorzio Comarp, costituito da 14 aziende quasi tutte specializzate nel settore meccanico per un totale di 110 addetti, sta investendo in internazionalizzazione e nuovi prodotti. «Le aziende - afferma il presidente Giorgio Accorsi, a sua volta imprenditore - sono consapevoli di non avere i mezzi sufficienti per competere da sole sul mercato. Del resto, noi messi insieme abbiamo dimensioni pari a una piccola impresa tedesca. Così si condividono obiettivi comuni, si scambia know-how e si ottimizzano i processi per essere più efficienti». Le singole imprese sono libere

di lavorare in modo autonomo, ma appoggiandosi al consorzio possono avvalersi di attività di marketing e di sviluppo dei prodotti. Inoltre il consorzio fa da cassa di compensazione: nei periodi buoni può distribuire il lavoro tra le società perché, tra le 14 realtà sparse nel nord milanese (Limbiate, Senago, Paderno Dugnano, Cormano e Muggiò) e nel bresciano (San Zeno Naviglio), diverse hanno le stesse competenze; nei periodi di magra, invece, si ruotano le commesse, in modo da salvare un po' tutti. «Attualmente - prosegue Accorsi - tra le singole aziende c'è chi ha fatto ricorso alla cassa integrazione per gli addetti, e alcune lavorano quasi esclusivamente con le commesse del consorzio. Senza questa attività condivisa la

situazione sarebbe ben più grave per tutti». Una formula vincente che anche in questo periodo di crisi vede il fatturato aumentare leggermente mentre le singole aziende faticano. Una soluzione che consente di guardare con una buona dose di ottimismo al futuro. «Stiamo portando avanti il processo di internazionalizzazione. Da settembre prenderemo contatto con i buyer stranieri. Il primo obiettivo è il mercato tedesco dove segnali di ripresa ci sono già stati». I vertici di Comarp contano di replicare l'andamento a scatti dell'ultimo quadriennio: un anno si investe, l'altro si cresce a doppia cifra. Quest'anno si è seminato, il prossimo si raccoglieranno i frutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BIG DELLA COMPONENTISTICA

Già al lavoro sulle auto elettriche del domani

Automotive in affanno, ma non tutte le imprese devono fare i conti con calo del fatturato e cassa integrazione

afferma il titolare Pasquale Forte -, così da essere in grado di convincere i clienti offrendo prodotti migliori di

La Eldor, in passato premiata con il Ferrari technology award per il contributo fornito al miglioramento delle vetture

